

# Meraviglia

Samuele Bersani

Hai resistito ai devastanti effetti  
del mio passaggio e per la cronaca  
ricordo l'ora e i minuti esatti  
lo dico senza retorica  
Purtroppo non era solo un gioco  
per provocare un comportamento  
ogni reazione serviva a poco  
nemmeno dirsi addio  
Come mi avrebbe mai dato aiuto  
un'espressione dell'ottocento?  
Fra le macerie del terremoto  
non ero stato mai  
Meraviglia  
una risata con l'eco  
rimbalza cadendo in piedi  
il mio pensiero  
rendendomi allegro  
Cammino ubriaco  
trascinandomi via  
come un foglio spazzato  
attraverso la strada  
vado su per le scale  
e non guardo mai giù  
se mi concentro  
riesco a restare in equilibrio  
E mi risveglio  
appiccicato a un muro  
come se fossi una pubblicità  
con un risvolto di muschio cresciuto  
sul mio vestito in una manica  
fra le macerie del terremoto  
ho festeggiato il mio compleanno  
nella baracca che ho fabbricato  
non sono entrato mai  
di questa stella che ho messo a fuoco  
io sono l'unico proprietario  
la uso come mio lampadario  
nel buio che si fa  
Meraviglia  
ho stabilito il mio record  
di resistenza alla vita  
e stranamente  
mi sento leggero  
Cammino ubriaco  
sotto il cavalcavia  
salutando i bidoni  
cresciuti sull'erba  
tra il freddo dei vetri  
ho pensato anche a te  
i tuoi abbracci così taglienti  
Barcollo spaesato  
trascinandomi via  
come un foglio spazzato  
attraverso la strada  
vado su per le scale  
e non guardo mai giù  
se mi concentro

riesco a restare in equilibrio  
in equilibrio  
in equilibrio